



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1473 SEDUTA DEL 20/12/2018

OGGETTO: Piano unitario di valutazione regionale 2014 - 2020. Aggiornamento delle attività e integrazioni.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 11 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Piano_di_Valutazione_2014_2020_aggiornamento_schede.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Piano unitario di valutazione regionale 2014 - 2020. Aggiornamento delle attività e integrazioni.** ” e la conseguente proposta di 'Presidente Catuscia Marini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di adottare il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di prendere atto delle valutazioni già avviate e realizzate nel periodo 2016-2018, come di seguito indicate:

VALUTAZIONI DI PROGRAMMA (avviate con procedure di evidenza pubblica)

- valutazione ex post del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- valutazione in itinere del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 con dei focus sugli interventi riconducibili alle valutazioni tematiche elencate di seguito
 - valutazione della strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3);
 - valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 “Agenda Urbana”;
 - valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 “Aree interne”;
 - valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 “Investimenti territoriali integrati”;
- valutazione del Piano di comunicazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020;
- valutazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria per il periodo 2014-2020.

VALUTAZIONI TEMATICHE (concluse)

- valutazione Ex-Ante sull'utilizzo di Strumenti Finanziari all'interno del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Umbria, di cui all'art. 37 del Reg. (Ue) N. 1303/2013 – dicembre 2015
- studio che analizza le diverse modalità di attuazione degli strumenti finanziari destinati a favorire l'efficienza energetica negli edifici pubblici e/o strutture pubbliche – agosto 2016
- valutazione di impatto controfattuale del progetto Work Experience Laureati e Laureate – WELL – giugno 2016 (versione in italiano) / agosto 2016 (versione in inglese)
- valutazione del posizionamento del sistema produttivo regionale. POR FESR 2014-2020. Obiettivo tematico

1 - Ricerca e sviluppo tecnologico / Obiettivo tematico 3 - Competitività delle PMI – aprile 2018

- valutazione dei progetti “SMART” – percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell’innovazione del sistema produttivo regionale” – giugno 2018
- valutazione degli interventi finalizzati all’inclusione sociale e lavorativa di persone in esecuzione penale esterna – settembre 2018
- stato di attuazione del Piano di rafforzamento amministrativo della Regione Umbria – I fase – maggio 2018

VALUTAZIONI TEMATICHE (avviate nel 2018)

- valutazione degli impatti dei progetti finanziati dal Programma Interreg Europe sulle politiche regionali e locali italiane nel periodo 2014-2020
 - valutazione delle attività di internazionalizzazione a favore delle imprese
 - valutazione di impatto controfattuale del progetto Work Experience Laureati e Laureate con più di 30 anni – WELL 30
- 3) di integrare il Piano unitario regionale di valutazione 2014-2020 con le schede descrittive delle valutazioni di cui al punto precedente, predisposte dal Servizio valutazione e verifica degli investimenti pubblici, allegate al presente atto e di cui sono parte integrante e sostanziale;
 - 4) di confermare come Responsabile regionale del Piano di Valutazione il dirigente del Servizio valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
 - 5) di dare mandato al Responsabile regionale del Piano di Valutazione di cui al punto precedente di adottare le eventuali modifiche e integrazioni al Piano unitario di valutazione regionale, emerse a seguito delle riprogrammazioni del POR FESR e del POR FSE, sentito il parere del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti istituito ai sensi della l. 144/99;
 - 6) di confermare che alla predisposizione delle valutazioni previste dal Piano unitario regionale provveda il Servizio valutazione e verifica degli investimenti pubblici – in qualità di segreteria tecnica di supporto al Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti, attivando all’uopo gli eventuali necessari apporti esterni;
 - 7) di dare atto altresì che allo svolgimento delle ricerche valutative di cui sopra dovrà essere riconosciuta piena collaborazione da parte dei servizi regionali competenti per materia.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano unitario di valutazione regionale 2014 - 2020. Aggiornamento delle attività e integrazioni.

Nella **precedente fase di programmazione comunitaria 2007-2013**, la **Regione Umbria ha adottato il proprio Piano unitario di valutazione con la DGR n. 534/2008**, optando per una formulazione che si può definire flessibile. Infatti il Piano non indicava puntualmente le valutazioni da mettere in atto, ma - sulla base dei documenti programmatici regionali - richiamava solo i principi ispiratori dell'attività di valutazione regionale; l'organizzazione complessiva delle attività (soggetti chiamati in causa e relativi ruoli); i criteri per la scelta degli ambiti prioritari da sottoporre a valutazione. Così concepita, la precedente fase di programmazione ha condotto a due aggiornamenti del Piano della valutazione: nel 2010 e nel 2014 (adottati con la DGR n. 1411/2010 e la DGR n. 439/2014), con i quali è stata prevista la realizzazione di una serie di indagini valutative, aventi ad oggetto interventi realizzati sul territorio regionale anche mediante il cofinanziamento comunitario, allo scopo di misurarne l'efficacia. Nell'individuazione di tali indagini sono stati seguiti i criteri previsti dal piano unitario, ossia: la rilevanza strategica rispetto alle politiche regionali; la rilevanza economica degli interventi; le indicazioni emerse da precedenti attività valutative.

Nell'attuale fase di programmazione 2014-2020, il Piano unitario di valutazione è diventato un adempimento comunitario obbligatorio: infatti il Capo II del Regolamento UE 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei, detta le disposizioni generali per le valutazioni ex ante, in itinere ed ex post da realizzarsi durante il periodo di programmazione. In particolare, in base a quanto previsto dall'art. 56, le autorità di gestione devono garantire che siano effettuate valutazioni di ciascun programma cofinanziato dalla UE che evidenzino, almeno una volta nel corso del periodo di programmazione, in che modo i fondi SIE abbiano contribuito al raggiungimento degli obiettivi di ciascuna priorità regionale e le eventuali sinergie. Più avanti, all'art.114 comma 1, il Regolamento ribadisce che le autorità di gestione hanno l'obbligo di preparare un Piano di valutazione per uno o più programmi operativi; tale Piano di valutazione deve essere presentato al comitato di sorveglianza al più tardi entro un anno dall'adozione del programma operativo.

Visto il giudizio positivo di un unico piano di valutazione nel periodo 2007-2013, anche per la fase 2014-2020 è stato adottato un Piano unitario di valutazione relativo non solo alla programmazione finanziata tramite i fondi SIE (in particolare POR FESR e FSE), ma anche della programmazione attuata mediante i finanziamenti nazionali (PAR FSC). Inoltre, considerato il particolare avanzamento del Piano di sviluppo rurale regionale, adottato dalla Commissione Europea il 12 giugno 2015 (Decisione C(2015)4156) e ratificato dalla Regione Umbria con la DGR n. 777 del 29 giugno 2015, e considerato che il Piano di sviluppo rurale regionale ha al proprio interno uno specifico Piano di valutazione redatto dall'autorità di gestione in collaborazione con il valutatore ex ante e seguendo le disposizioni comunitarie, il Piano unitario di valutazione regionale ha stabilito laddove possibile delle connessioni con le valutazioni delle misure e del programma finanziato dal FEASR.

Il Piano unitario di valutazione regionale 2014-2020 è stato adottato con la DGR n. 1496 del 14 dicembre 2015; successivamente, in seguito alla formulazione da parte della DG Occupazione e della DG Regio della Commissione europea, il Piano è stato **integrato da singole schede descrittive per ciascuna delle valutazioni previste e adottato nuovamente nella versione integrata con la DGR n. 121 del 15 febbraio 2016.**

A partire dal 2016 sono intervenuti diversi fattori che hanno influito nello svolgimento delle attività di valutazione.

In primo luogo, le risorse nazionali vincolate assegnate ai Nuclei di valutazione istituiti ai sensi della l. 144/1999 sono diminuite nel tempo, sia in valore assoluto (da 7,8 Meuro nel 2013 a 2,8 Meuro per il biennio 2016 e 2017), che nella quota da attribuire alle Regioni, che è calata nel macro-riparto dal 70% circa dell'ammontare complessivo al 60% circa. Nella Conferenza Stato – Regioni del 21 luglio 2016 la Rete dei nuclei ha fatto presente questa situazione particolarmente gravosa a carico delle Regioni, chiedendo:

- 1) che l'ammontare complessivo delle risorse – che continua a diminuire negli anni – fosse ripristinato a livelli più alti
- 2) che fossero accelerati i tempi per l'accertamento e la riscossione delle risorse rispetto al periodo di riferimento
- 3) che venissero definiti nuovi criteri di riparto dei fondi, tenendo conto sia di elementi quantitativi (come ad esempio la capacità di spesa) che elementi qualitativi (derivanti dalle attività svolte e al loro merito).

A questo proposito, il Nucleo della Regione Umbria ha avanzato la proposta che - nel quantificare il cofinanziamento regionale alle attività del Nucleo - si tenesse conto anche delle risorse umane impegnate.

In seguito a tale richiesta, il Dipe ha istituito nel novembre 2016 un tavolo tecnico inter-istituzionale che si facesse carico di trovare una soluzione tecnica a questo problema, compatibile anche con le nuove regole introdotte dal D. Lgs. 118/2011 sull'armonizzazione contabile dei bilanci degli Enti locali, entrate in vigore a gennaio 2015 e relative anche all'avanzo di amministrazione di fondi vincolati.

I lavori del tavolo tecnico inter-istituzionale sono durati diversi mesi e hanno vista la partecipazione attiva dei nuclei regionali di valutazione. La relativa proposta tecnica condivisa di riparto dei fondi tra regioni è stata discussa nel coordinamento tecnico congiunto affari finanziari / affari europei che si è tenuto a Roma il 15 marzo 2017.

Successivamente, la Conferenza Stato – Regioni che si è tenuta il 19 luglio 2017 ha avuto un esito deludente per le richieste avanzate dai Nuclei regionali. Le risorse assegnate alle Regioni – comprese quelle assegnate alla Regione Umbria – sono diminuite ulteriormente rispetto ai periodi precedenti e comunque sono state assegnate in ritardo rispetto al periodo di riferimento: l'importo relativo alle risorse 2017, pari a Euro 65.403,73= (ex delibera CIPE n. 126 del 2017) è stato pubblicato solo a partire dal 15 marzo 2018 nella Gazzetta Ufficiale; l'importo relativo alle risorse 2018 è stato deliberato nella seduta del CIPE del 25 ottobre 2018 e non è ancora pubblicato.

In secondo luogo, i programmi operativi regionali del FESR e del FSE sono stati oggetto di riprogrammazione, come di seguito indicato:

Decisione C(2017) 1625 del 7 marzo 2017, con la quale è stata accolta la richiesta di revisione del POR FESR che prevede l'inclusione di un Investimento Territoriale Integrato (ITI), alcune modifiche dei beneficiari e di un indicatore e la definizione delle tipologie di strumenti finanziari che saranno attivati attraverso il programma, nonché della loro dotazione finanziaria.

Decisione C(2017) 5669 finale del 9 agosto 2017, relativa al POR FSE, con la quale la richiesta di modifica del programma operativo consiste principalmente nella possibilità di svolgere azioni nell'ambito degli investimenti territoriali integrati.

Decisione C(2017) 7788 del 16 novembre 2017, con la quale è stata accolta la richiesta di revisione del POR FESR che prevede un cambiamento rispetto alla strategia di intervento iniziale e l'inclusione di un grande progetto nell'asse prioritario 2. La revisione include anche l'inserimento di risorse aggiuntive pari a EUR 28 milioni per il sostegno del FESR, risorse utilizzate per supportare la prevenzione sismica e la ripresa dei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016, attraverso la creazione di un nuovo asse prioritario che investe sugli obiettivi tematici 1, 3, 4, 5 e 6.

Decisione C(2018) 4501 del 10 luglio 2018, con la quale è stata accolta la richiesta di modifica di alcuni obiettivi per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, un nuovo indicatore di realizzazione nell'asse prioritario 2 "Crescita e Cittadinanza Digitale" e delle modifiche nelle azioni dell'asse prioritario 3 "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" che coinvolgono alcuni cambiamenti nelle categorie di beneficiari.

Le decisioni di riprogrammazione – e in particolar modo quelle successive all'evento sismico che ha colpito l'Umbria e le regioni del centro Italia nel 2016 – hanno modificato notevolmente la struttura e la dotazione finanziaria iniziale dei programmi operativi regionali. Si rende quindi necessaria una profonda riflessione su come estendere le attività di valutazione previste dal Piano, alla luce di tali modifiche. Un ruolo centrale in questa riflessione è assegnato dallo stesso Piano al Nucleo regionale di valutazione istituito con la DGR n. 1761/2002 ai sensi della legge n. 144/1999, i cui compiti vengono qui richiamati:

- sostenere l'amministrazione nelle funzioni di redazione, aggiornamento ed attuazione del piano di valutazione
- condurre direttamente valutazioni interne
- proporre valutazioni
- partecipare alle autovalutazioni
- sostenere la gestione tecnica di valutazioni esterne anche attraverso la partecipazione a gruppi di pilotaggio eventualmente costituiti ad hoc
- coadiuvare il Responsabile della valutazione nel coordinamento delle attività di valutazione
- garantire l'adeguatezza dell'approccio metodologico utilizzato per le attività di valutazione
- affiancare il Responsabile della valutazione nell'ascolto delle esigenze conoscitive, all'interno e all'esterno dell'amministrazione.

Ai fini della raccolta della domanda di valutazione aggiornata rispetto alle modifiche intervenute nei programmi operativi regionali, e dell'eventuale proposta di condurre valutazioni ad hoc, nei primi mesi del 2019 verranno realizzati alcuni incontri del Nucleo regionale di valutazione, con l'adeguato coinvolgimento nei processi valutativi del partenariato istituzionale ed economico e sociale e degli altri attori rilevanti che rappresentano interessi collettivi regionali.

Un ulteriore elemento che ha condizionato lo svolgimento delle attività di valutazione è costituito dalla **riorganizzazione dei Servizi, all'interno della Direzione regionale programmazione**, affari internazionali ed europei, agenda digitale, agenzie e società partecipate: con determinazione direttoriale n. 5131 del 24 maggio 2017 e con DGR n. 579 del 23 maggio 2017 è stata modificata la composizione del Servizio "Statistica e valutazione investimenti", che fino ad allora era stato incaricato di svolgere il ruolo di segreteria tecnica di supporto al Nucleo regionale di valutazione, scorporandone la sezione "ufficio regionale di statistica". Con decorrenza 1° luglio 2017, il Servizio è stato rinominato "Valutazione e verifica degli investimenti pubblici", e ne è stato approvato l'adeguamento della declaratoria. Seppure a fronte di una diminuzione complessiva delle risorse interne complessivamente dedicate alla specifica attività di valutazione, la fase di transizione verso il nuovo assetto organizzativo è stata rapida e la concentrazione su un ambito di attività più specifico è stata fruttuosa in termini di risultati raggiunti.

Già a partire dal secondo semestre del 2017 sono state avviate tre valutazioni tematiche, che nei primi mesi del 2018 sono state concluse e di cui sono stati presentati i risultati, nel corso del Comitato di Sorveglianza che si è tenuto a maggio e di un evento del Fondo sociale europeo che si è tenuto a novembre, dello stesso anno.

Nel triennio 2016-2018, la Regione Umbria ha avviato e realizzato diverse attività di valutazione previste dal Piano unitario di valutazione regionale 2014-2020, come di seguito descritto:

VALUTAZIONI DI PROGRAMMA (avviate con procedure di evidenza pubblica)

- valutazione ex post del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- valutazione in itinere del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 con dei focus sugli interventi riconducibili alle valutazioni tematiche elencate di seguito
 - valutazione della strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3);
 - valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 “Agenda Urbana”;
 - valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 “Aree interne”;
 - valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 “Investimenti territoriali integrati”;
- valutazione del Piano di comunicazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020;
- valutazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria per il periodo 2014-2020.

VALUTAZIONI TEMATICHE (concluse)

- valutazione Ex-Ante sull'utilizzo di Strumenti Finanziari all'interno del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Umbria, di cui all'art. 37 del Reg. (Ue) N. 1303/2013 – dicembre 2015
- studio che analizza le diverse modalità di attuazione degli strumenti finanziari destinati a favorire l'efficienza energetica negli edifici pubblici e/o strutture pubbliche – agosto 2016
- valutazione di impatto controfattuale del progetto Work Experience Laureati e Laureate – WELL – giugno 2016 (versione in italiano) / agosto 2016 (versione in inglese)
- valutazione del posizionamento del sistema produttivo regionale. POR FESR 2014-2020. Obiettivo tematico 1 - Ricerca e sviluppo tecnologico / Obiettivo tematico 3 - Competitività delle PMI – aprile 2018
- valutazione dei progetti “SMART” – percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale” – giugno 2018
- valutazione degli interventi finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa di persone in esecuzione penale esterna – settembre 2018
- stato di attuazione del Piano di rafforzamento amministrativo della Regione Umbria – I fase – maggio 2018

VALUTAZIONI TEMATICHE (avviate nel 2018)

- valutazione degli impatti dei progetti finanziati dal Programma Interreg Europe sulle politiche regionali e locali italiane nel periodo 2014-2020
- valutazione delle attività di internazionalizzazione a favore delle imprese
- valutazione di impatto controfattuale del progetto Work Experience Laureati e Laureate con più di 30 anni – WELL 30

Per ciascuna delle valutazioni avviate e realizzate è stata redatta una scheda descrittiva, con le informazioni di dettaglio già suggerite da parte delle unità di valutazione della DG Occupazione e DG Regio nella versione precedente del Piano di valutazione.

L'insieme delle schede così redatto pertanto costituisce allegato parte integrante e sostanziale, e aggiorna la versione del Piano unitario di valutazione della Regione Umbria 2014-2020 già approvata con DGR n. 121 del 15 febbraio 2016.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di adottare il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di prendere atto delle valutazioni già avviate e realizzate nel periodo 2016-2018, come di seguito indicate:

VALUTAZIONI DI PROGRAMMA (avviate con procedure di evidenza pubblica)

- valutazione ex post del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- valutazione in itinere del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 con dei focus sugli interventi riconducibili alle valutazioni tematiche elencate di seguito
 - valutazione della strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3);
 - valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 “Agenda Urbana”;
 - valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 “Aree interne”;
 - valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 “Investimenti territoriali integrati”;
- valutazione del Piano di comunicazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020;
- valutazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria per il periodo 2014-2020.

VALUTAZIONI TEMATICHE (concluse)

- valutazione Ex-Ante sull'utilizzo di Strumenti Finanziari all'interno del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Umbria, di cui all'art. 37 del Reg. (Ue) N. 1303/2013 – dicembre 2015
- studio che analizza le diverse modalità di attuazione degli strumenti finanziari destinati a favorire l'efficienza energetica negli edifici pubblici e/o strutture pubbliche – agosto 2016
- valutazione di impatto controfattuale del progetto Work Experience Laureati e Laureate – WELL – giugno 2016 (versione in italiano) / agosto 2016 (versione in inglese)
- valutazione del posizionamento del sistema produttivo regionale. POR FESR 2014-2020. Obiettivo tematico 1 - Ricerca e sviluppo tecnologico / Obiettivo tematico 3 - Competitività delle PMI – aprile 2018
- valutazione dei progetti “SMART” – percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale” – giugno 2018
- valutazione degli interventi finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa di persone in esecuzione penale esterna – settembre 2018
- stato di attuazione del Piano di rafforzamento amministrativo della Regione Umbria – I fase – maggio 2018

VALUTAZIONI TEMATICHE (avviate nel 2018)

- valutazione degli impatti dei progetti finanziati dal Programma Interreg Europe sulle politiche regionali e locali italiane nel periodo 2014-2020
- valutazione delle attività di internazionalizzazione a favore delle imprese
- valutazione di impatto controfattuale del progetto Work Experience Laureati e Laureate con più di 30 anni – WELL 30

- 3) di integrare il Piano unitario regionale di valutazione 2014-2020 con le schede descrittive delle valutazioni di cui al punto precedente, predisposte dal Servizio valutazione e verifica degli investimenti pubblici, allegare al presente atto e di cui sono parte integrante e sostanziale;

- 4) di confermare come Responsabile regionale del Piano di Valutazione il dirigente del Servizio valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- 5) di dare mandato al Responsabile regionale del Piano di Valutazione di cui al punto precedente di adottare le eventuali modifiche e integrazioni al Piano unitario di valutazione regionale, emerse a seguito delle riprogrammazioni del POR FESR e del POR FSE, sentito il parere del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti istituito ai sensi della l. 144/99;
- 6) di confermare che alla predisposizione delle valutazioni previste dal Piano unitario regionale provveda il Servizio valutazione e verifica degli investimenti pubblici – in qualità di segreteria tecnica di supporto al Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti, attivando all'uopo gli eventuali necessari apporti esterni;
- 7) di dare atto altresì che allo svolgimento delle ricerche valutative di cui sopra dovrà essere riconosciuta piena collaborazione da parte dei servizi regionali competenti per materia.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 13/12/2018

Il responsabile del procedimento
Marta Scettri

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 13/12/2018

Il dirigente del Servizio
Valutazione e verifica degli investimenti
pubblici

Marta Scettri
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 14/12/2018

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI.
AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETA'
PARTECIPATE
Lucio Caporizzi
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

La Presidente Catuscia Marini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 17/12/2018

Presidente Catuscia Marini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
